



IL CASO

Super Camcom nel mirino
Otto associazioni scrivono
«Due anni deludenti»

Un vero e proprio atto di accusa nei confronti della gestione del presidente Piero Agen il documento diffuso ieri da otto associazioni di categoria.

MICHELE FARINACCIO pag. II

SUPER CAMCOM

Associazioni contro

«Due anni deludenti»

MICHELE FARINACCIO pagina II

Scontrino elettronico, gli acconciatori fanno il punto

La Cna acconciatori di Ragusa a confronto con gli associati per sciogliere i dubbi relativi alla trasmissione dei corrispettivi telematici. Lo scontrino elettronico diventerà protagonista per buona parte delle piccole e medie imprese territoriali a partire dal primo gennaio 2020. Sono stati il portavoce territoriale della Cna acconciatori, Guglielmo Trovato, con la responsabile organizzativa, Antonella Caldarera, e l'ausilio di un esperto, ad illustrare nel dettaglio che cosa accadrà e, in particolare, a evidenziare che occorrerà dotarsi di registratori di cassa telematici per registrare e inviare i dati degli scontrini elettronici al Fisco.

Per questo adeguamento lo Stato ha previsto un bonus. In alternativa, sarà possibile utilizzare un servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Lo scontrino cartaceo, a ogni modo,

Gli adempimenti e le modifiche del sistema fiscale al centro del dibattito



Il direttivo Cna acconciatori

continuerà ad esserci anche se non avrà una valenza fiscale. Nel corso della stessa riunione, inoltre, è stato comunicato l'esito della raccolta fondi avviata tra i componenti del direttivo che ha portato all'acquisto di due pulsometri che saranno donati al centro Hub regionale per la fibrosi cistica dell'azienda ospedaliera universitaria policlinico Gaetano Martino di Messina. Si tratta di apparecchiature che consentiranno di registrare dati di elevata importanza per le terapie dei pazienti afflitti da tale patologia.

“Ci auguriamo - hanno precisato Trovato e Caldarera - che questa possa essere la prima di una serie di iniziative sul fronte della solidarietà che, come acconciatori, intendiamo portare avanti in un momento in cui l'aiuto nei confronti degli altri deve essere sempre più concreto”.

Ragusa

«Super Camcom, due anni molto deludenti»

● Sono otto le associazioni di categoria a criticare la gestione Agen «Nessun risultato per le imprese iblee»

MICHELE FARINACCIO

«E' necessario accendere un faro sulla attuale conduzione della Camera di Commercio del sud-est ed avviare un dibattito sugli effetti della riforma, sulle esigenze delle imprese del territorio e sulle iniziative necessarie a garantire che queste diventino centrali nelle scelte, anche organizzative, di questa istituzione che sembra avere smarrito la propria principale finalità assegnata dalla legge e cioè quella di svolgere, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali». E' il senso del comunicato congiunto di Agci, Cna, Confcooperative, Confimprese, Legacoop, Unici, Unicoop e Upla Claai.

«Il bilancio sulle attività ad oltre due anni dall'insediamento del Consiglio Generale della Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, e della sua Giunta presieduta dal dott. Pietro Agen, è del tutto deludente - scrivono La nuova super Camera insomma -

Alimenti, bevande e imprese

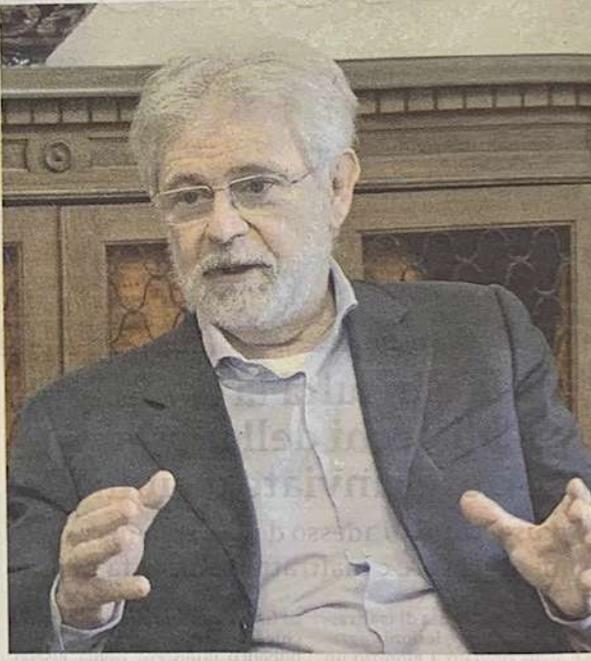
Confcommercio: «La formazione è fondamentale»



La sede della Camera di Commercio di Ragusa accorpata con Siracusa e Catania. Sotto, il presidente dell'ente camerale del Sud Est Piero Agen

nata da una riforma, i cui effetti meriterebbero un'attenta riflessione, ha totalmente disatteso le grandi aspettative che il suo processo di realizzazione aveva generato tra le imprese e le loro associazioni. Nonostante la Giunta sia infatti supportata da una maggioranza sulla carta "bulgara" non si riscontrano attività significative svolte a favore delle imprese e si è stati invece fin qui costretti a prendere atto del fatto che la maggiore attenzione nella ricerca di condivisione all'interno della maggioranza è stata ancora una volta purtroppo riposta nella assegnazione di seggi nei consigli di amministrazione delle società controllate o nella stessa Giunta Ca-

merale. Anche il pubblico dibattito ha inoltre chiaramente evidenziato come l'attenzione della governance camerale sia tutta riposta nelle scelte inerenti l'aeroporto di Catania, controllato per oltre il 60% dalla Camera del sud-est, con una totale dimenticanza delle esigenze delle imprese che invece necessiterebbero di servizi a supporto delle proprie attività. Peraltro, come anche segnalato in questi giorni da autorevoli componenti del Governo regionale, che ha, lo ricordiamo, la vigilanza sulla Camera e dirette partecipazioni aeroportuali, anche le scelte in merito a questa importante infrastruttura che costituisce certamente patrimonio dell'intera collettività per le sue evidenti relazioni con lo sviluppo del locale tessuto economico e sociale, e non solo esse, avvengono nella massima solitudine dei vertici camerali, forse anche senza il coinvolgimento della Giunta nella sua complessità e certamente senza quello del Consiglio Camerale. Acì si aggiunga il fatto che la lontananza della Camera dalle imprese è ancor più avvertita nei territori di Ragusa e Siracusa, ridotti a semplici portatori di consenso senza reali ritorni alle imprese del territorio che hanno subito gli effetti negativi della riforma Madia del sistema camerale".



► L'on. Ragusa: «Le imprese avranno 90 giorni di tempi per associarsi e ottenere benefici»

Distretti produttivi, avanti tutta per ottenere il riconoscimento

MICHELE FARINACCIO

Importanti novità durante la riunione della commissione Attività produttive all'Ars convocata dal presidente, Orazio Ragusa, a cui ha partecipato l'on. Nello Dipasquale, per fare il punto sul riconoscimento dei Distretti produttivi, in particolare quelli presenti nell'area iblea. Novità emerse durante l'audizione degli assessori regionali dell'Agricoltura: Edy Bandiera, e delle Attività produttive, Mimmo Tura-

no, mentre era presente anche il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, con i rappresentanti del Diprosilac, Enzo Cavallo, edel Distretto orticolo Sud Est Sicilia, Gianni Polizzi (gli altri distretti interessati sono l'avicolo e il dolce di Sicilia).

Per quanto riguarda il Distretto orticolo, l'assessore Turano ha chiarito che sarà fatto di tutto per sanare l'impasse amministrativa che si era registrato in passato, fornendo certezze a tutti gli iscritti sull'avvio delle procedure di riconoscimento. «In primo luogo abbiamo avuto rassicurazioni sul fatto che - spiega l'on. Ragusa - tutti i distretti produttivi saranno riavviati a riconoscimento per cui è fondamentale che le aziende interessate a farne parte possano presentare richiesta di adesione, allo scopo poi di ricadere nei benefici previsti, entro novanta giorni, avendo accortezza di

calcolare i tempi a partire dal 15 ottobre scorso. L'altro punto che merita di essere sottolineato è che il Libero consorzio comunale si caricherà l'onere di tenere i contatti con gli uffici regionali, curando tutti gli adempimenti necessari per far sì che l'iter previsto possa trovare adeguata contezza. Sottolineiamo che non è un compito che toccherebbe all'ente di viale del Fante e, ancora di più per questo motivo, va messa in rilievo la volontà manifestata dal commissario di fornire una grossa mano alla procedura.

«Ho chiesto lo scorso 21 ottobre lo svolgimento dell'audizione odierna parallelamente ad una mia interrogazione - commenta Dipasquale - per fare chiarezza su un procedimento il cui iter è molto complesso e riguarda diversi decreti assessoriali, norme transitorie e comunicazioni, in alcuni casi in contraddizione tra loro, che hanno creato, a mio avviso, una via preferen-

ziale per alcuni distretti a scapito di altri. Per farla breve e non tediare con sigle di decreti e sequenze di date, l'Assessorato Attività Produttive ha negato il riconoscimento del Distretto Orticolo del Sud-Est Sicilia motivando la decisione con il presunto mancato rispetto della scadenza entro la quale si potevano inoltrare le domande. Tuttavia risulta che altri distretti abbiano visto accolta le proprie richieste pur avendole presentate oltre la presunta scadenza. Si tratta di una evidente disparità di trattamento che fa emergere incongruenze e difformità nella procedura e che danneggia il Distretto Orticolo del Sud-Est e l'intera provincia di Ragusa. Per questa ragione ho riferito all'assessore che non esistono motivi per escludere il riconoscimento di questo Distretto produttivo e che se non dovesse essere accolta la richiesta, sono pronto a partecipare alle spese legali per eventuali ricorsi».



Modica



«Quota superata e l'umido diventa un guaio»

Raccolta indifferenziata. I centri di compostaggio non lavorano i rifiuti che si accumulano nei contenitori

Abbate: «La Regione ha gravi responsabilità che ricadono sui cittadini»

CONCETTA BONINI

In questi giorni i modicani si "divertono" a postare sui social foto dei cassonetti dell'immondizia stracolmi di rifiuti. Un modo come un altro per segnalare un disagio e una situazione che comincia a diventare faticosa e fastidiosa, soprattutto nel centro storico della città, anche perché cominciano a diventare insopportabili sia i cattivi odori sia gli insetti e i topi che cominciano ad affacciarsi.

Stavolta, però, il Comune non ha alcuna responsabilità. "Aumenta la quota di differenziata ma non c'è dove conferirla. È quello che succede oggi in Sicilia", si era lamentato proprio l'altro ieri il sindaco Ignazio Abbate rispetto al fatto che la quantità di umido raccolto in territorio modicano ha superato le quote assegnate e quindi i centri di compostaggio che lo hanno accolto fino ad oggi non riescono più a lavorarlo. È per questo motivo che la raccolta delle frazioni di umido in tutto il territorio di Modica è stata sospesa fino a nuove comunicazioni. Adesso, comunque, la situazione sembra essere in fase di normalizzazione e da

lunedì dovrebbe riprendere tutto regolarmente. Con i rifiuti diversi dall'umido - in particolare la plastica - già da ieri la raccolta è ripresa normalmente, mentre per quanto riguarda l'umido solo il centro di Ragusa ha riaperto le porte ai camion Modicani; l'altro, quello di Catania, dovrebbe farlo lunedì.

Resta comunque una situazione dai contorni surreali: "Le quote assegnate - ha spiegato il sindaco Abbate - in questo momento finiscono a metà settimana. Naturalmente la Regione in tutto questo ha delle mancanze evidenti perché non riesce ad autorizzare ulteriori centri di compostaggio o ad ampliare quelli già esistenti. Paradossalmente, grazie alla collaborazione dei cittadini, scontiamo il fatto di aver superato quota 65% di differenziata. Tale quota era l'obiettivo da raggiungere quando abbiamo cominciato il servizio di raccolta differenziata che avrebbe dovuto portare notevoli benefici alla vita della comunità. Noi cittadini modicani abbiamo fatto la nostra parte impegnandoci a cambiare le abitudini di vita ma purtroppo non riscontriamo altrettanto impegno dall'altra parte, cioè da Palermo. Questo non significa che abbasseremo la guardia nella raccolta differenziata che rimane sempre una priorità ma dalla Regione devono intervenire al più presto per non rischiare di vanificare tutti gli sforzi che abbiamo fatto in tutti questi mesi. Pertanto invito i cittadini ad evitare il più possibile di conferire l'umido nei prossimi giorni fin quando la situazione non si sbloccherà auspicando provvedimenti urgenti da parte della Regione". Dal Comitato 100 Passi per Modica, però si fa rilevare un'anomalia: "Ci preoccupa quanto denunciato da diversi cittadini sui social, con tanto di documentazione fotografica, e cioè che mentre a Modica i rifiuti continuano ad ammassare, dentro e fuori i mastelli, ed anche negli spazi dell'ospedale Maggiore, a Frigintini, invece, il servizio sembra essere regolare e gli spazi di conferimento sembrano essere costantemente svuotati. Delle due l'una, o i residenti della frazione sono più parsimoniosi dei loro vicini modicani in fatto di rifiuti oppure vengono applicate differenze di trattamento nella gestione di questa situazione cosiddetta emergenziale, favorendosi alcune parti della città a discapito di altre. Il nostro plauso va comunque ai

lavoratori". Dalla parte dei lavoratori - che hanno già annunciato un'assemblea di protesta per il prossimo 12 novembre in piazza Principe di Napoli - si schiera anche il consigliere comunale del Pd Ivana Castello, che ricorda il mancato rispetto degli impegni assunti dall'Amministrazione in Prefettura. "Praticamente da subito il sindaco - ricorda Castello - ha unilateralmente posticipato il pagamento di tutte le mensilità annuali dovute e non riesce a pagarle. Mi pare che il personale abbia manifestato una sensibilità e una flemma degna di taluni gentiluomini di ottocentesca memoria".

Nelle foto la situazione critica che, con la spazzatura, si presenta ai cittadini ogni giorno



COMPARTO ZOOTECNICO



Appuntamento al centro polivalente per gli operatori della Sicilia Sud Orientale

ADRIANA OCCHIPINTI

Attenzione puntata sul benessere degli animali. La prossima settimana prende il via, nella città della Contea, un corso di formazione per allevatori. Il comune di Modica, a seguito di richiesta inoltrata dal sindaco Ignazio Abbate direttamente all'Istituto

«Una sola salute tra uomo animali e ambiente» nel corso che formerà i nuovi allevatori

L'obiettivo. Sul tavolo il benessere e la qualità

Zooprofittico Sperimentale della Sicilia, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, ha organizzato una attività formativa ed informativa rivolta agli allevatori del Comune di Modica sui temi di Igiene delle Produzioni Zootecniche, il Benessere degli Animali da reddito e la Biosicurezza negli allevamenti. In ambito comunitario il benessere e la sanità animale rappresentano una garanzia per i consumatori in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e, pertanto, la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano. La ricerca del "One Health" (una sola salute uomo - animale - ambiente) è obiettivo consolidato della politica sanitaria Europea in quanto è evidente che gli animali, e l'ambiente in cui essi vivono o vengono allevati, sono correlati con la salute del consumatore. Migliorare la salute e il be-

nessere degli animali equivale a migliorare la salute dell'uomo. In questa ottica i futuri programmi di etichettatura "Welfare Friendly" in ambito comunitario riconoscono il valore aggiunto del "Benessere Animale" ai prezzi di vendita dei prodotti alimentari di origine animale. "Consapevole che il nostro territorio è il secondo in Sicilia per patrimonio bovino e il primo assoluto per patrimonio avicolo - commenta il sindaco Abbate - ho voluto (primo in provincia) che a Modica si svolgesse un corso di formazione rivolto agli allevatori di tutta la Sicilia Sud Orientale. Tutti sono invitati a partecipare perché ne va del benessere degli animali e conseguentemente della loro stessa attività lavorativa". Il corso si terrà a Modica nei giorni 11-13 e 15 novembre presso il Centro Polivalente di Frigintini in Piazza Ottaviano e coinvolge anche le associazioni professionali di categoria Col-diretti e Unsic.



Antonio Ruta (Cento Passi)

Vittoria

La Commissione straordinaria comunica il passaggio alla seconda fase che si concluderà a dicembre



Assegnazione dei 74 box all'Ortofrutticolo «Stiamo valutando le richieste pervenute»

GIUSEPPE LA LOTA

A che punto sono le procedure di selezione per l'assegnazione delle 74 licenze ai box che operano dentro il mercato ortofrutticolo di Vittoria? A buon punto. La conferma ufficiale arriva dalla Commissione straordinaria tramite l'ufficio stampa del Comune. Siamo nella seconda fase di valutazione delle domande, che secondo ipotesi accreditate si concluderanno agli inizi del prossimo mese di dicembre. I dati divulgati in precedenza parlavano di 79 domande di partecipazione pervenute. Di questi dovranno essere riassegnati 74 licenze. Attualmente i box attivi sono 60, esclusi quelli chiusi dal Tribunale per fallimento e altri per debiti. Su questa situazione ha lavorato la Commissione esaminatrice insediata nell'aprile scorso, formata da Girolamo Di Fazio, ex questore di Ragusa dal 2004 al 2007, dalla vice prefetto di Ragusa Rosanna Mallemmi dal dott. Lucio Guarino.

E' la commissione esterna di alto profilo legale e morale che il commissario straordinario Filippo Dispenza aveva invocato durante la presentazione del bando redatto con la collaborazione del presidente Anac Raffaele Cantone. Considerato che il mercato ortofrutticolo è stato l'organo commerciale più importante nel determinare lo scioglimento del Consiglio comunale in seguito dell'indagine "Exit poll", la Commissione sta effettuando controlli antimafia su tutti i partecipanti alle procedure di

selezione per la concessione dei box e su tutti i soggetti che si avvalgono della filiera a qualsiasi titolo.

I controlli alle ditte partecipanti ammesse sono tese ad accertare il possesso dei requisiti sia di ordine generale stabiliti dalla legge, sia di capacità tecnica ed economico finanziaria previsti nel bando. I controlli, in particolare, sono finalizzati ad accertare il possesso dei requisiti di onorabilità e affidabilità da parte delle ditte ammesse e sono volti anche ad accertare, in collaborazione con la Prefettura di Ragusa, la eventuale sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa in aderenza alle norme del Codice antimafia. La Commissione straordinaria, al fine di rafforzare ulteriormente l'efficacia complessiva degli strumenti di prevenzione e repressione, messi a disposizione dell'Ordinamento, delle interferenze mafiose all'interno del Mercato ortofrutticolo del Comune di Vittoria, inserirà nei contratti di concessione dei box apposite clausole di tutela, con le quali le ditte individuate come concessionarie, a conclusione delle procedure di selezione, saranno obbligate (pena la non concessione del box) a sottoporre alle verifiche antimafia, tramite richiesta di informativa alla Prefettura, anche tutti i soggetti privati coin-

volti a qualunque titolo nella filiera della commercializzazione dei prodotti agricoli, ossia i propri fornitori di beni e prestatori dei servizi, ivi compresi quelli di natura intellettuale, nonché quelli relativi ai trasporti e alla fornitura di imballaggi.

Il perseguimento degli obiettivi sarà assicurato in virtù della collaborazione con la Prefettura di Ragusa, anche attraverso la eventuale sottoscrizione con la stessa di un apposito Protocollo di Legalità, che si auspica possa essere stipulato al più presto e al quale dovranno aderire anche i concessionari dei box.

Intanto al mercato è in corso un forte dibattito proprio all'interno dell'Associazione dei concessionari ortofrutticoli, come si sa senza presidente e direttivo dopo le dimissioni di Gino Puccia.

Due sedute sono andate a vuoto e si spera tanto in quella odierna. Di sicuro alla fine il cerchio si chiuderà perché è impensabile che uno dei mercati ortofrutticoli più importanti del meridione (quantunque la crisi perdurante da decenni) non riesca a esprimere un direttivo e un presidente che dovrà colloquiare in via ufficiale con le istituzioni esterne, comune e altri enti, nonché garantire la tutela degli iscritti all'Associazione.

I NUMERI



Le domande

79

I dati divulgati parlavano di 79 domande



I box attivi

60

Attualmente i box attivi sono 60, esclusi quelli chiusi dal Tribunale



Le licenze

74

In totale dovranno essere riassegnate 74 licenze

LA VACATIO
Oggi la seduta per eleggere il presidente dei concessionari

DAL 9 AL 17 NOVEMBRE LA VETRINA DELLA CAMPIONARIA

«Emaia, la coesione territoriale viene promossa»

Gianluigi Nuzzi, Dan Peterson e Francesco Mandelli. E' il trittico di autori che darà lustro dal 9 al 17 novembre al programma della 53ª Campionaria d'Autunno insieme ad una ricca attività convegnistica. Lunedì 11, mercoledì 13 e sabato 16 novembre all'interno della Sala Convegnisi terranno i tre appuntamenti. Dal 9 al 17 novembre presso il Polo Fieristico Vittoria Fiere, quindi, un programma dalle connotazioni di sicuro riferimento. «E' la dimostrazione di come si sia operato a tutela della tradizione e della storicità di un evento che racconta da decenni un territorio e la sua capacità di pro-

durere economia. La Vittoria Mercati con il brand Vittoria Fiere - afferma il commissario Gaetano D'Erba - è stata in grado di rispondere in maniera attenta all'indirizzo dell'Amministrazione, consegnando a tutto il territorio siciliano e non solo una esposizione poliedrica accompagnata da un programma molto interessante. La Commissione straordinaria ha inteso tracciare una linea chiara e netta e la Vittoria Mercati ha dimostrato di seguirla. Va promossa la pratica della coesione territoriale». Per il direttore della Vittoria Mercati - Area Polo Fieristico - Davide La Rosa i numeri sono

confortanti e di sicuro pregio: «La storia di questa manifestazione nata dalle sapienti mani di imprenditori locali, induce la nostra società alla cultura del rispetto di ciò che è stato, ma ancora e di più verso una visione prospettiva che guarda al prossimo futuro. Gli oltre 300 spazi espositivi al coperto accompagnati dai 4500 mq di area esterna, confortano e riconoscono a tutta la macchina organizzativa, il merito che ha». Soddisfatto il presidente Giombattista Di Blasi: «E' un programma ricco e interessante. Il giusto mix tra convegnistica di settore e amanti di cultura e spettacolo». ●



Ricco e interessante il programma della fiera Emaia